TORINO
Anno 78 - Num. 174
Ogni numero 50 centesimi
(Spedizione in abbonamento postale)
Telefoni: dal n. 40-041 al n. 40-049

# LA STAMPA

GIOVEDI'
22 Giugno 1944-XXII
Edizione MATTINO
UFFICI: VIA ROMA VIA BERTOLA
(GALLERIA DE « LA STAMPA »)

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunzi commerciali, L. 15 - Finanziari, L. 20 - Necrologie, L. 12 - Pubblicità economica condizioni in testa alle singole rubriche - Nel testo del giornale (tel. 41-329): Avvisi cinematografici - Fiori d'arancio - Seguendo la commedia - Divertimenti - Onorificenze: L. 50 per linea in corpo 8. Pagamento anticipato. Rivolgersi alla U. P. I. - Via Roma 240 - telefoni 53-425 - 53-426. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che giudica non pubblicabili. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. [illegible], Semestre L. 56, Trimestre L. 30. Estero: Anno L. 825. Semestre L. 115 Trimestre L. 60 - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 345, Semestre L. 75, Trimestre L. 40 Estero: Anno L. 550, Semestre 135, Trimestre 69. — C.C.P. N. 2/1560.

**Armi e soldati del Reich in azione in Normandia e sull' Inghilterra meridionale**

# Avvisaglie della battaglia per Cherbourg

## mentre Londra e le retrovie d'oltre Manica sono battute dalle meteore

Berlino, 21 giugno.

Dal Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

In Normandia la testa di ponte nemica ad oriente dell'Orne è stata ulteriormente ridotta. Attacchi nemici a sud-ovest di Tilly sono stati respinti. Nel corso di questi combattimenti sono stati distrutti 15 carri armati nemici.

Attacchi nemici a nord di Valognes sono stati frustrati. Il nemico ha cercato di aprirsi un varco con esigue forze in direzione del fronte meridionale della fortezza di Cherbourg, ma è stato respinto. Diverse autoblinde nemiche sono state incendiate a colpi di cannone. Nel corso dei combattimenti nella testa di ponte si è particolarmente distinta la formazione di segnalatori al comando del tenente Egle operante in uno dei nostri capisaldi.

E' continuato il fuoco di molestia contro Londra.

Nella notte nostri aerei hanno messo a segno bombe su concentramenti di navi nemiche al largo della costa normanna.

Dal 6 giugno l'aviazione, la marina da guerra e le batterie da costa dell'Esercito e della Marina hanno affondato, al largo della costa Normandia e nella Manica, 2 incrociatori, 14 cacciatorpediniere, 4 motosiluranti, 27 navi mercantili e trasporti per 167.400 tonnellate, nonchè 12 imbarcazioni per trasporto di carri armati stazzanti complessivamente 18.300 tonnellate. Queste cifre non comprendono le perdite causate al nemico dalle mine.

Inoltre sono stati danneggiati con bombe, siluri e granate 3 incrociatori pesanti, 3 incrociatori leggeri, 21 cacciatorpediniere, 9 motosiluranti, 68 navi mercantili e trasporti per 287.000 tonnellate, 2 battelli da sbarco per 4000 tonnellate e un piroscafo di medio tonnellaggio.

Nell' Italia centrale la grande battaglia difensiva ha infuriato anche ieri con immutata violenza su un fronte di 140 chilometri.

Il nemico ha sferrato continui e violenti attacchi con forze concentrate per sfondare il nostro fronte. Tutti i tentativi sono stati tuttavia frustrati dovunque dall'ostinata resistenza delle nostre truppe. Dopo l'eliminazione di infiltrazioni locali, durante la notte, la linea di combattimento è rimasta nelle mani delle nostre truppe. Solamente nella zona a nord-ovest di Perugia la lotta non si è ancora conclusa.

Le perdite di uomini subite dal nemico sono particolarmente elevate.

Mentre le nostre truppe venivano trasportate sulla terraferma dall'isola d'Elba — come è stato comunicato ieri — due motosiluranti nemiche sono state affondate, altre 2 gravemente danneggiate e 2 caccia-bombardieri sono stati abbattuti nella difesa da attacchi sferrati dal mare e dal cielo.

Durante questo combattimento si sono particolarmente distinte la Batteria contraerea navale di Piombino e le moto-zattere agli ordini del capitano di corvetta Wehrmann.

Nel settore meridionale del fronte orientale, a sud dell'autostrada di Smolensk e a sud-est di Vitebsk, sono falliti attacchi locali del nemico.

Unità di sicurezza della Marina da guerra hanno affondato il 19 e il 20 giugno, nel Golfo Finnico, in duri combattimenti navali e aerei, cinque motosiluranti sovietiche, danneggiandone altre sei, parte delle quali si sono incendiate. Sono stati inoltre abbattuti nove velivoli nemici. Una nostra unità è andata perduta.

Potenti formazioni di bombardieri americani hanno effettuato, nella mattinata di ieri, attacchi terroristici contro le città di Amburgo, Hannover, Magdeburgo e Stettino. Si sono avuti danni e perdite fra la popolazione.

Le forze della difesa hanno abbattuto 58 velivoli nemici, di cui 43 bombardieri quadrimotori. Altri 23 bombardieri quadrimotori sono stati costretti ad atterrare in territorio avversario in seguito agli attacchi della nostra caccia e dei nostri distruttori.

Truppe inglesi durante la traversata in procinto di sbarcare sulle coste francesi. La fotografia, che è dovuta a un fotografo inglese, è giunta nelle linee germaniche portata da un piccolo viaggiatore dirottato. (Knye-Hoffmann - Luce)

# Il nemico bombarda il porto che non ha potuto conquistare

Fronte occidentale, 21 giugno.

*La «pioggia di fuoco» che da sei giorni continua a martellare ininterrottamente Londra e l'Inghilterra meridionale, oltre ad intralciare se non addirittura paralizzare i traffici e la produzione bellica ed industriale in buona parte dell'isola britannica, assume una importanza sempre più marcata nel campo strategico, in riferimento alle operazioni nemiche sulla costa normanna.*

*Si può infatti notare che il bombardamento delle «meteore di dinamite» è destinato anche a colpire le «retrovie d'oltre Manica» dell'esercito d'invasione, ed aver quindi la sua ripercussione sull'afflusso dei rifornimenti ai reparti impegnati nei combattimenti.*

*Pertanto le notizie sugli avvenimenti bellici della testa di sbarco, e sugli effetti della nuova arma vengono abbinate nelle fonti ufficiali germaniche ed, in proposito l'odierno commento del corrispondente militare del D.N.B., Martin Hallensleben, è dedicato ai combattimenti che si svolgono sul fronte occidentale francese ed al concentrico fuoco dei nuovi ordigni bellici tedeschi, che operano ininterrottamente sull'Inghilterra.*

*Hallensleben così si esprime: «I combattimenti in corso nella penisola del Cotentin, che accentrano tutto l'interesse e la più grande attenzione mondiale, non hanno conseguito fino ad ora i progressi sperati dal nemico. Ciò nonostante è un fatto che gli Anglo-Americani sono riusciti a raggiungere la costa occidentale della penisola del Cotentin, allargando la loro testa di ponte ed avendo la parte orientale a quella occidentale in direzione di Cherbourg. Sono così riusciti a penetrare nel raggio delle fortificazioni portuali e le loro avanguardie sono già entrate in contatto con le forze delle difese tedesche.*

*«La chiave delle operazioni attuali non è nella regione dove gli «alleati» cercano oggi i loro successi, bensì sulla base della penisola del Cotentin o per meglio dire nel settore di Saint Lô.*

*«Le azioni svolte fino ad oggi in quest'ultima regione — continua lo scrittore — sono decisive per quanto riguarda lo svolgimento dei combattimenti nella parte nord-occidentale e decideranno, in ultima analisi, se lo sbarco condotto nella penisola sia stato un fattore decisivo o no.*

*«Tutti i tentativi del nemico di assicurarsi nel centro e sull'ala del fronte di invasione lo spazio necessario per le sue azioni sono, fino ad oggi, falliti. Sull'ala orientale, ad est dell'Orne, il contrattacco tedesco prosegue con buon successo.*

*«A questo proposito è utile menzionare la nuova arma tedesca. Le sue prime 126 ore di azione indicano già un'infinità di possibilità militari. Risulta dalle contromisure che gli inglesi hanno adottato, che la nuova arma è da loro giudicata molto seriamente. Essi però hanno poche possibilità di agire, poichè nè i palloni frenati, nè il fuoco dell'artiglieria contraerea potranno porre l'azione di questo nuovo ordigno. Bisognerà contrapporre altri mezzi per vincere quest'arma.*

*Frattanto si può constatare che gli inglesi bombardano sulle coste della Manica e specialmente nella zona di Calais tutti i punti dove ritengono possibile la esistenza di piste mimetizzate per il lancio del nuovo mezzo di distruzione germanico.*

*Queste azioni aeree, che non paiono destinate ad aver alcun risultato, come molti sono stati in precedenza i bombardamenti dei centri francesi o germanici in cui il nemico riteneva si studiassero e si preparassero le armi segrete, hanno invece il risultato di distogliere una buona parte della flotta aerea anglo-sassone dall'azione diretta ai combattimenti di terra, con evidente svantaggio delle possibilità offensive del nemico.*

*Tornando alle operazioni terrestri la lotta non ha avuto fasi di rilievo lungo tutto l'arco del Calvados, e l'interesse e l'intensità si sono concentrati sulle azioni in corso nel Cotentin.*

*Le informazioni che pervengono dalla punta settentrionale della penisola permettono di dedurre che le divisioni di fanteria e di carri armati americane stanno preparandosi per l'attacco contro Cherbourg. Le formazioni statunitensi avanzanti dal sud-est e che sono partite dal settore di Montebourg hanno dovuto impegnare combattimenti estremamente sanguinosi contro le forze difensive tedesche schierate a sud di Valognes ed hanno perso 11 carri armati pesanti; 7 carri armati da ricognizione ed un gran numero di altre armi.*

*Da ieri a mezzogiorno attacchi aerei, effettuati ad ondate successive, si ripetono contro la città ed il porto di Cherbourg, come pure contro le fortificazioni germaniche costiere situate nel raggio della fortezza stessa.*

*Anche dal mare unità da guerra anglosassoni cannoneggiano con intensità le installazioni difensive della grande base atlantica. In previsione di queste offese nemiche l'amministrazione militare germanica aveva fatto evacuare la popolazione civile di Cherbourg, subito dopo l'inizio dell'invasione, per risparmiare ad esso gli orrori ed i pericoli della battaglia.*

*L'inizio del bombardamento di Cherbourg permette di farsi un'idea sul mutamento della tattica «alleata», che, del resto, si è già notato alcuni giorni fa in occasione del bombardamento di Le Havre. Nella prima fase dell'invasione gli «alleati» avevano volutamente risparmiato i due più grandi porti situati a est e a ovest della loro testa di sbarco, evidentemente allo scopo di conservare intatti gli impianti portuali. Ma poichè nella prima fase dell'invasione non sono riusciti a impossessarsi di essi, ora li attaccano senza cessazione dall'aria e dal mare, per cercare di diminuirne la capacità difensiva.*

*In conclusione è da ritenersi imminente l'attacco alla cintura difensiva di Cherbourg.*

*Sembra che le formazioni americane schierate nella penisola del Cotentin abbiano ricevuto, in questi ultimi giorni, nuovi considerevoli rinforzi, che probabilmente verranno utilizzati, in parte per «ripiegare» da Carentan un attacco in direzione sud-ovest, mentre la maggioranza verrà lanciata, senza alcun dubbio, all'assalto della fortezza di Cherbourg. Ciò risulta dal fatto che le nuove formazioni si compongono generalmente di truppe speciali, quali l'artiglieria pesante ed il genio.*

*Finora, però, intorno a Cherbourg non si sono svolti veri e propri grandi combattimenti.*

*Negli altri settori del fronte, come si diceva, le azioni effettuate da ambo le parti hanno avuto carattere locale. A est dell'Orne la testa di ponte inglese è stata ulteriormente ridotta. A ovest di Tilly sono stati respinti alcuni attacchi nemici. In questo settore gli «alleati» hanno dovuto sostituire con truppe fresche la 51.a Divisione e i resti della 6.a Brigata aviotrasportata britanniche.*

*L'attività aerea nella zona d'invasione è stata intensa. La Luftwaffe è stata impegnata con forti formazioni di cacciatori su tutto il fronte. Si sono avuti vari scontri aerei nel corso dei quali, secondo notizie pervenute, sono stati abbattuti diciannove caccia «alleati», fra cui alcuni bimotori.*

*Il nuovo ordinamento sindacale*

# Il pensiero degli industriali

Il nuovo ordinamento sindacale ha davvero ricevuto dagli ambienti produttivi il sollecitato apporto di rilievi, appunti, proposte, critiche e indagini? I lettori sanno che fummo tra i primissimi a prenderlo in esame, a formulare qualche riserva, a stabilire i tratti salienti della legge e, soprattutto a sollecitare dal mondo sindacale — il più direttamente interessato — una chiara ed impegnativa partecipazione al dibattito.

Un consuntivo delle discussioni fino ad oggi avvenute consente di stabilire che i reiterati inviti son rimasti quasi senza seguito. Non già che sulla stampa quotidiana siano mancati i segni di un vivace interessamento, ma questi ci son parsi più il risultato di azioni individuali che non l'esito di una disamina affrontata collegialmente dai diversi settori della organizzazione. Eppure, se mai non ci siamo, si tratta di una riforma troppo importante, perchè possa avvenire senza il contributo — negativo o positivo, non importa — degli elementi direttamente interessati: i sindacalisti ed i sindacati. In questo campo non sono, forse, mancate le prese di posizione; tuttavia, queste son parse un po' troppo aprioristiche e, quanto meno, prive di efficacia dimostrativa.

E allora ci siamo chiesti: potrebbe, non soltanto giornalisticamente, riuscire interessante conoscere il pensiero dei produttori, senza la pretesa di volervi interferire il nostro giudizio o quello di estranei? La risposta affermativa pare evidentissima. Perciò, senza frapporre indugi, ci siamo rivolti ad alcuni rappresentanti qualificati degli industriali per conoscere le osservazioni e l'orientamento. Le vogliamo annotare insieme, riservandoci di sentire davvicino pure quelli dei lavoratori? Il lettore ha capito che in queste note vogliamo passare dall'ambito di un giudizio puramente personale all'esposizione oggettiva di alcuni dei rilievi che abbiamo sentito.

Cominciamo da quelli che hanno — per così dire — carattere pregiudiziale. Gli imprenditori affermano che per poter esprimere un giudizio completo sul nuovo ordinamento sindacale sarebbe indispensabile conoscere il piano nella sua integrità della riforma. Il progetto di legge, posto in discussione, ha riferimenti ad un assetto corporativo, del quale si ignorano le linee precise. Dalla enunciazione dei principii di carattere generale sarà possibile stabilire le funzioni del sindacato. E non viceversa. Comunque, anzichè, procedere repentinamente a capovolgimenti strutturali dell'organizzazione, sarebbe più consigliabile edificare sulla base dell'esperienza e con il criterio della gradualità. Anche le dure contingenze di guerra, che hanno spezzato l'unità territoriale della Patria, non sembrano propizie ad affrontare esperimenti, che coinvolgono la stessa base costituzionale della nazione.

Tralasciando le obbiezioni di marcatissimo valore negativo, per esaminare il progetto, nel settore degli imprenditori si accusa il nuovo ordinamento di elefantiasi e di inorganicità. La formazione del sindacato aziendale e comunale conferisce proporzioni iperboliche al meccanismo sindacale, il cui decentramento finisce per polverizzarsi in una teoria pressochè interminabile di dirigenti, con grave pregiudizio per l'unità delle direttive, la consistenza delle iniziative e l'effettiva responsabilità del sindacato provinciale e nazionale. Pensate a 160.000 sindacati aziendali a 7000 sindacati comunali ed ai rispettivi presidenti, vice-presidenti, direttori ed avrete la misura di una pletoricità, che rende molto problematico il funzionamento dell'organizzazione centrale.

Com'era prevedibile, la maggiore somma di appunti all'ordinamento viene rivolto alle rappresentanze dell'azienda nel sindacato. Il legislatore vi esclude « il capitale inoperante », ma in realtà confonde la persona fisica dell'imprenditore con il capitale, mentre quest'ultimo è un'entità ben nettamente distinta e formata sovente dagli innumerevoli rivoli del risparmio. Orbene, argomentano gli industriali, fino a che il capitale non sarà completamente soppresso, bisognerà accordargli la possibilità di una rappresentanza e di una tutela.

Non meno esplicite sono le riserve espresse sull'articolo 9 del nuovo ordinamento concernente l'elezione dei dirigenti del sindacato provinciale, nazionale, comunale e aziendale. I capi azienda, gli impiegati, gli operai sono chiamati a nominare i presidenti, i vice-presidenti, i direttori; nessuna norma, però, esiste per salvaguardare contro la prevalenza puramente meccanica del numero, la forza insostituibile delle capacità. In un assetto corporativo, dove si parla insistentemente di gerarchia dei valori e di proporzionale sistemazione di funzioni e di responsabilità, è indispensabile porre il diritto di rappresentanza al riparo delle incongruenze puramente formali.

Un altro errore — sempre secondo gli industriali — dell'ordinamento è quello di identificare gli interessi del capo di azienda con gli interessi dell'azienda. Questa posizione può seriamente pregiudicare la vita stessa dell'impresa.

Non bisogna dimenticare che non sempre le esigenze dell'impresa socializzata o statizzata coincidono con le necessità del capo azienda. L'unità industriale è, infatti, portata a proiettare nel tempo la propria azione ed a considerare i suoi rapporti con i dipendenti non solo in funzione di immediati interessi, bensì in vista della vita avvenire dell'azienda, dei suoi sviluppi e dei suoi perfezionamenti. I lavoratori — capi di aziende compresi — è umano che obbediscano ad altre direttive. Non essendo possibile concepire il dipendente, vincolato per tutta la vita all'azienda, è spiegabile ch'egli sia indotto ad ottenere da questa il maggiore risultato economico possibile. Esiste, dunque, una divergenza di interessi, che può e dev'essere appianata attraverso all'equilibrio delle rappresentanze e non al prevalere sistematico di una sola parte.

Il nuovo ordinamento sindacale non prevedendo la rappresentanza dell'azienda, consiliata soprattutto nella massa di un capitale, proveniente dagli innumeri rivoli del risparmio, sacrifica per ragioni meramente contingenti, l'effettiva ragione economica dell'attività industriale.

Della regolamentazione del lavoro, affidata al sindacato nazionale, non può essere escluso un elemento, che comunque si voglia considerare è pur sempre importante per la produzione. E allora — chiedono gli industriali — è mai possibile che uno dei più vitali interessi dell'azienda resti addirittura fuori delle rappresentanze che debbono sancire le norme del lavoro come se queste non fossero destinate ad esercitare alcuna influenza sul complesso dei traffici produttivi?

Proseguendo nel loro itinerario, gli imprenditori ammoniscono a non violare — consapevolmente o inconsapevolmente — dei diritti profondamente connaturati all'economia, e come tali d'importanza fondamentale. Il giudizio della costituenda organizzazione unica rischia di mutarsi in arbitrio se non può valersi di tutti quegli elementi che lo possono determinare e costituire.

La legge del 3 aprile 1926, rispettando la rappresentanza delle categorie interessate alla produzione, segna un passo decisivo negli ordinamenti sindacali. Guai a relegarla nel dimenticatoio. Nessuno nega ch'essa sia suscettibile di miglioramenti e di perfezionamenti. In questo senso il legislatore può procedere con la maggiore decisione, ma pretendere a/dirittura di capovolgere i principii dell'attuale assetto è cosa semplicemente assurda.

Il dualismo degli interessi non è sopprimibile con un tratto di penna, nè con un decreto. Lo Stato può cercare di attutirne gli attriti e di facilitarne la soluzione o la composizione, non certo di sradicarne la ragion d'essere.

Come abbiamo avvertito, ci siamo di proposito attenuti al criterio di esporre oggettivamente il pensiero degli industriali, perchè sovente il piacere dialettico del contraddittorio, anzichè giovare alla chiarezza delle idee, le complica e le arruffa.

In un prossimo articolo cercheremo di sentire il pensiero dei lavoratori, per ribadire, poi, in una nota conclusiva, il punto di vista già espresso su queste colonne.

**Pino Bartoli**

**Bonomi escluso da Roma**

# La giurisdizione del gabinetto limitata a poche provincie

## La Sicilia, la Sardegna e il Lazio sotto il controllo degli "alleati,, - La bega del giuramento risolta

Tangeri, 22 giugno.

A quanto sembra la questione del giuramento dei componenti il nuovo ministero presieduto da Ivanoe Bonomi, torna a galla. Un'informazione dall'Italia invasa ai giornali svedesi, reca infatti che il principe Umberto, nella sua qualità di luogotenente, ha elevato una formale protesta contro la formola adottata, la quale, senza escludere la monarchia, per ora almeno, la ignorava. Egli ha detto che il Governo non ha diritto di decidere sulle sorti della monarchia e che soltanto spetta a una assemblea costituente il decidere se l'Italia debba essere monarchica o repubblicana.

La protesta avrebbe a sua volta sollevato rimostranze da parte dei membri del gabinetto, ciò che avrebbe indotto Bonomi ad una soluzione di ripiego: annullando praticamente il giuramento precedente, egli giurerebbe fedeltà al luogotenente, mentre i suoi ministri compirebbero eguale atto nelle sue mani quale capo del governo.

Intanto Bonomi ha presentato alla Commissione interalleata di controllo, il programma del gabinetto, con l'impegno di accettare tutte le clausole dell'armistizio, firmato da Badoglio, pubbliche e segrete, unitamente a tutte le clausole militari politiche ed economiche, che saranno presentate dalle « Nazioni unite ». Il programma è stato approvato dalla Commissione, che ha però respinto la richiesta di Bonomi di insediarsi col gabinetto a Roma, per cui esso ha dovuto restare ancora a Salerno.

Il ministero è così entrato in funzione. Un fatto sintomatico è tuttavia che la sua giurisdizione è limitata alla Campania, alle Puglie (escluse Foggia e Lecce), alla Lucania e alla Calabria. Niente Sicilia, niente Sardegna, che restano sotto il diretto controllo degli anglo-americani, e niente anche di Roma.

Ma se dagli « alleati » il nuovo governo è trattato duramente, miglior sorte non ha neppure all'estero. Ad esempio il *Pueblo* di Madrid ricorda « che Bonomi rappresenta idee superate, che non potranno, in alcun caso, venire messe in circolazione ».

Dal canto suo il giornale *Ya*, in una corrispondenza da Algeri, si occupa della reazione suscitata in quel Comitato francese di liberazione dal nuovo avvenimento politico italiano, per osservare che esso non è affatto favorevole e viene ad aumentare il malumore provocato in seno al comitato medesimo dalle dichiarazioni, cosiddette « lusinghiere », di Churchill, nei riguardi dell'Italia. Secondo il Comitato degaullista, tra l'Italia e la Francia il corso troppo sangue perchè le divergenze tra i due Paesi possano essere superate tanto presto, data la presenza, nel nuovo governo, di Croce, Sforza e del partito d'azione.

Su ciò che accade a Roma, un'agenzia romana informa poi che il gran rabbino dell'Urbe ha ringraziato pubblicamente le autorità del Vaticano per l'opera da queste svolta, durante i mesi scorsi, a favore degli ebrei. E un'altra emittente reca: è attesa a Napoli una delegazione abissina, con a capo uno dei rasi più influenti, inviata dal Negus, per riprendere i trofei conquistati col sangue dei soldati italiani durante la guerra etiopica.

Cose che succedono... sotto il segno dei « liberatori ».

# Il "boomerang,, del terrorismo ricade sull'Inghilterra

## Dopo oltre 120 ore di bombardamento, a Londra si propone un intervento del Papa

Berlino, 22 giugno.

Durante tutta la giornata e nel corso della notte precedente la nuova arma aerea germanica ha martellato Londra ed i suoi dintorni. Da oltre 120 ore le meteore continuano pertanto ad abbattersi sulla capitale britannica, provocando gravissimi danni.

Interrotte soltanto da brevi pause, le esplosioni si ripercuotono sinistramente sulla città, causando nuovi incendi e distruzioni.

Tutti i locali pubblici sono stati chiusi e lo sfollamento della popolazione prosegue intensamente. I londinesi abbandonano la « capitale terrorizzata » con ogni mezzo, mentre quelli di loro che per ragioni di lavoro o per altri motivi sono costretti a rimanere in città, vanno affannosamente affollandosi in prossimità dei rifugi più sicuri.

La situazione nell'Inghilterra meridionale è talmente grave che, a quanto si apprende da Stoccolma, sul giornale britannico *Observer* è stata fatta la proposta di fare intervenire il Papa.

Si osserva a Berlino, non senza stupore, che mentre precedentemente, quando monumenti culturali ed ospedali tedeschi venivano ridotti in fiamme ed in cenere, qualunque proposta del genere veniva accolta con ironia, ora gli inglesi si attaccano a qualsiasi appiglio pur di salvarsi.

Tutte le contromisure prese dal governo britannico sono risultate finora inefficaci. Non sono valsi nè gli sbarramenti dei palloni frenati, innalzati affrettatamente sulla costa meridionale britannica, nè la artiglieria contraerea concentrata in massa, nè l'azione dei cacciatori, i quali non ottengono risultati apprezzabili, date le caratteristiche e la velocità dei « alliori volanti ».

Anche i grandi bombardamenti effettuati nella zona di Calais per cercare di colpire le centrali di partenza degli apparecchi « robot » non hanno fermato la pioggia degli ordigni esplosivi.

Secondo quanto scrive il *Daily Express*, il ritmo della vita nelle città dell'Inghilterra meridionale è stato notevolmente paralizzato. Praticamente, aggiunge il giornale, queste città si trovano dietro il fronte normanno.

Tutta la stampa tedesca commenta ampiamente l'effetto della nuova arma germanica sulla Gran Bretagna sottolineando che questa non ha ancora trovato il mezzo appropriato per difendersi contro le « meteore alla dinamite ».

Il portavoce militare della radio germanica, gen. Dittmar, parlando della nuova arma, ha osservato che i rimproveri fatti da parte britannica sulla « presunta inumanità » della nuova arma, che non fa alcuna distinzione fra militari e civili, sono assolutamente superflui, dato che il nemico ha seguito il medesimo sistema nei bombardamenti terroristici contro la Germania, pur essendo i suoi apparecchi guidati da esperti piloti.

In una intervista concessa al corrispondente berlinese di un giornale svizzero, il dottor Dietrich, capo della stampa del Reich, ha dichiarato:

« Non svelo nessun segreto dicendo che il flusso dei corpi esplosivi e la massa di fuoco contro gli obbiettivi militari proseguiranno contro l'Inghilterra meridionale, insieme con l'impiego di ulteriori nuovi mezzi di combattimento ancora più forti.

« E continueranno fino a quando l'Inghilterra comprenderà che la condotta della guerra terroristica aerea, propagata da lei stessa, non è che un « boomerang » che toccherà la Gran Bretagna stessa in modo terribile. Perciò il popolo inglese potrà ringraziare e ricordare Churchill, Vansittart e tutti gli altri che hanno voluto lo sterminio brutale del popolo germanico con tutti i mezzi, definendo ciò una mèta di guerra.

« In Germania, al contrario, non si sono mai avute simili intenzioni contro il popolo inglese. La nostra lotta non era diretta contro il popolo inglese, ma contro coloro che hanno trascinato l'Inghilterra ed il mondo in questa guerra ».

**I « liberatori » sull'Italia**

### Genova e la riviera ripetutamente attaccate

Genova, 21 giugno.

Da diversi giorni la nostra città e la riviera sono sottoposte a una continuata azione di bombardamento da parte del nemico, con salvoni spesso ripetute nel corso di una stessa giornata.

A Sori, centro di sfollamento, sono state distrutte numerose abitazioni civili. La zona centrale di Genova è stata mitragliata da caccia nemici che volavano a bassa quota.

**Su 140 km. del fronte italiano**

# L'avanzata nemica bloccata

## Le propaggini della barriera appenninica primo baluardo opposto alle colonne corazzate anglo-americane

Fronte italiano, 21 giugno.

*Su tutto il fronte centro-occidentale, che dall'Appennino umbro - marchigiano, arriva alle coste tirreniche, la difesa tedesca ha puntato il tallone opponendosi ai violenti tentativi di sfondamento nemici, che, dopo logoranti e infruttuosi attacchi, si sono esauriti senza risultato alcuno.*

*L'avversario ha sferrato i suoi colpi in continuità e con accanimento nel settore a nord di Perugia, vertice del fronte e punto di evidente importanza, per il gruppo di strade che di qui si dipartono verso Arezzo, Città di Castello e Gubbio.*

*La guerra sul fronte italiano, si è anche osservato nelle precedenti operazioni, è tutta imperniata sul dominio delle strade. Guerra eminentemente di mezzi corazzati, di artiglierie mobili e di fanteria autotrasportate.*

*Il nerbo delle forze nemiche, la V e l'VIII Armata, sono essenzialmente e organicamente mote per la guerra di movimento, potremmo quasi dire di velocità, sono unità tanto potenti e pronte nell'azione nel terreno favorevole, quanto pesanti e improduttive nelle zone montane e impervie.*

*Così si spiega l'avanzata su Roma, avvenuta soltanto dopo la conquista della Casilina, e la rapida avanzata da Roma a Grosseto e Perugia, agevolata dalla rapidità della rete stradale, che si sviluppa sezionandosi in mille rami in una zona priva di grandi ostacoli o di vere e proprie barriere montuose, in contrapposto ai movimenti obbligati cui è stata costretta l'avanzata nemica nel settore orientale.*

*Esaminando la carta nel tratto compreso fra la direttrice orizzontale e la linea attuale, vediamo che la configurazione geografica di questa fascia che taglia trasversalmente la penisola, risulta ben diversa nei settori ad est e ad ovest del Tevere. Infatti il corso del fiume segna una linea approssimativa di divisione fra il settore tirrenico, con caratteristiche pianeggianti, ed il settore adriatico con caratteristiche montuose.*

*Nel settore tirrenico si sviluppano cinque grandi arterie: l'Aurelia, la Cassia, la Claudia, la Tiberina e, per un certo tratto, la Flaminia e la Salaria, che si intersecano e si ramificano in estensione, senza punti obbligati.*

*Nel settore adriatico di questa nostra linea ideale che segue il corso del Tevere abbiamo invece un susseguirsi di barriere montuose, le cui varianti sono seguite da strade obbligate nei percorsi e nei valichi.*

*In queste condizioni, facile sarebbe stato a Kesselring difendere il settore orientale, quanto facile sarebbe stato ad Alexander circuire ed annientare in una serie di assalti consecutivi ogni resistenza nel settore occidentale.*

*Ed ecco perchè la V Armata di Clark ha potuto percorrere, quasi impunemente, la litoranea fino a Grosseto e l'VIII ha svolto soltanto azioni ritardatrici nella sua avanzata sino al Trasimeno.*

*In complesso la manovra anglo-americana si può così riassumere: balzo veloce delle forze corazzate verso nord, sfruttando al massimo tutti i vantaggi offerti dalla ritirata delle truppe germaniche da Roma, per deviare poi verso l'Adriatico e chiudere i germanici, premendoli verso l'Adriatico, prima del raggiungimento della barriera appenninica.*

*Attestati sulla nuova linea, che si appoggia su di una spalliera montuosa che va dalle appendici delle colline metallifere all'Appennino umbro, i germanici oppongono una prima delimeta e uniforme barriera all'avanzata nemica.*

*Le operazioni dell'ultima giornata si svolgono nella zona di Montepescoli, al sud dell'Aurelia, nei pressi del lago di Chiusi, ai due lati del Trasimeno e sulle strade a nord di Perugia. Il bollettino odierno è chiaro sull'esito di questi combattimenti: il nemico è stato ovunque bloccato e la linea tenuta saldamente è rimasta in possesso dei germanici.*

IL RASTRELLAMENTO NEL NOVARESE

# 110 banditi fucilati

## La prima fase delle operazioni conchiusa con la cattura di quattrocento fuori legge

Novara, 21 giugno.

*La prima fase delle operazioni di rastrellamento dei banditi nella provincia di Novara, nella zona del Verbano, può dirsi conclusa. Sono stati fatti 400 prigionieri; 110 di essi, renitenti o disertori, sono stati immediatamente fucilati. Le operazioni continuano.*

I risultati della prima azione repressiva nel Verbanese deve suonare di monito a tutti coloro che possono disgraziatamente non aver creduto nella ferma volontà e nelle possibilità della Repubblica di combattere e reprimere il banditismo. Non siamo che all'inizio. L'azione verrà inflessibilmente e duramente continuata fino al definitivo e totale annientamento dei fuori-legge.

### L'accanita battaglia nella zona di Vjipuri

Helsinki, 21 giugno.

Il comunicato finnico informa che sull'istmo di Carelia il nemico, appoggiato da carri armati, dall'artiglieria e da forze aeree, ha attaccato ieri con violenza le posizioni finniche a sud di Vjipuri, riuscendo, dopo violenti combattimenti a penetrare nella città. Ad oriente di Vjipuri violente azioni nemiche sono state respinte con la perdita di 12 carri armati.

Presso Ayropaese il nemico ha effettuato parecchi attacchi nel corso dei quali non è respinto con gravi perdite mentre un tentativo di attraversare il canale di Muvanto è stato respinto.

Nel corso dei due ultimi giorni di lotta sono stati distrutti 26 carri armati nemici.

Sull'istmo dell'Aunus e sull'istmo di Maaselkae il nemico ha intrapreso in parecchi punti attacchi locali che sono stati respinti con perdite considerevoli.

Con la protezione di nebbia artificiale unità di sbarco nemiche sono riuscite durante la notte scorsa a fare passare truppe dalla costa sulla parte settentrionale dell'isola di Koivisto dove si sono accesi violenti combattimenti attorno alla testa di ponte.

**Con lo spirito di Yamamoto e di Koga**

# Le due più grandi flotte del mondo si sono scontrate presso le Marianne

## L'esito della battaglia deciderà il dominio navale del Pacifico - La "Yowa,, una delle più moderne corazzate americane affondata

Solangai, 21 giugno.

*Una battaglia navale senza precedenti nella storia di questa guerra è in corso nelle acque delle Marianne.*

*La flotta nemica in questi ultimi giorni aveva accentrato in questo settore la quasi totalità delle sue unità in appoggio alle operazioni di sbarco in corso nell'isola Saipan, la maggiore dell'arcipelago delle Marianne, e sulle navi anglo - americane l'aviazione del Tenno aveva rovesciato una micidiale pioggia di bombe, di siluri e di aerei della morte.*

*Questa notte dalle acque delle Filippine e da altre basi del Pacifico la flotta nipponica è balzata incontro al nemico impegnandolo in una battaglia che, secondo le dichiarazioni dello stesso ammiraglio Nimitz, comandante in capo della flotta americana del Pacifico, può decidere il dominio navale di questo mare.*

*L'annuncio è stato dato stamane dalla Domei e seguito, poco dopo, da un dispaccio-lampo della Reuter da Washington con le dichiarazioni di Nimitz.*

*Il portavoce navale giapponese ha fatto alle conferenza della stampa una dichiarazione in merito ai duri combattimenti svoltisi all'altezza delle coste giapponesi e nelle acque delle Isole Marianne, prediconde conseguenze di vasta portata dalla battaglia delle Marianne sul corso di tutta la guerra navale nell'Oceano Pacifico.*

*«Se la battaglia delle Marianne continua di questo passo — ha dichiarato il portavoce — io ho fiducia che l'ulteriore situazione nel Pacifico si svolgerà a favore del giapponesi».*

*Un comunicato straordinario del Gran Quartier Imperiale nipponico, facendo seguito al resoconto dei combattimenti svoltisi nelle acque delle Marianne, precisa che la nave da battaglia americana affondata era del tipo Iowa, di 45 mila tonnellate, una delle due più grandi e più recenti corazzate nord-americane, costruita nei cantieri di Nuova York e varata nel 1940. Era dotata di 9 cannoni di 406 mm. e di 36 pezzi da 127 mm.; sviluppava una velocità di 32 nodi e, per la sua forte corazzatura veniva considerata pressochè invulnerabile e inaffondabile. La nave colpita in pieno è affondata istantaneamente al largo della Guam.*

*Le navi da battaglia americane danneggiate appartengono alla classe North Carolina di 35 mila tonnellate e sono le uniche di questa serie.*

*Due delle tre portaerei americane danneggiate, che successivamente si sono incendiate e inclinate sul fianco, appartenevano alla classe Essex di 24 mila tonnellate e dei due incrociatori americani affondati, uno era del tipo pesante, così come di questo tipo sono anche tre dei quattro incrociatori gravemente danneggiati.*

**Anche sul fronte d'invasione**

### Velcoli e centri sanitari bersagli preferiti della R.A.F.

Berlino, 21 giugno.

Come sul fronte italiano, anche sul fronte d'invasione succede molto frequentemente che dei veicoli sanitari tedeschi siano attaccati con bombe o con le armi automatiche da apparecchi anglo-americani. Il *D.N.B.* apprende che in diverse occasioni il nemico ha bombardato dei centri d'ambulanza ben visibili anche da lontano grazie ai segni della Croce Rossa.

# Un filo di fumo

Al comando della divisione, ci avevano assicurato che il battaglione si trovava a non più di un'ora di marcia.

— E' là! — ci avevano detto, indicandoci un punto vago della steppa.

Ci avviammo verso quella direzione. Il terreno era tutto ad ondulazioni leggere con qualche fitto cespuglio e qualche pianta solitaria. L'erba della steppa era abbastanza alta e molto dura e asprigna. Una fredda lama di sole tagliava di sbieco le nubi grigio-piombo traendo deboli riflessi dall'erba grigia e opaca. Su quel terreno la battaglia era passata alcune ore prima e aveva lasciato le sue tracce: trincee sconvolte, mitragliatrici e cannoni interrati, nastri di mitragliatrici consumati, caricatori di fucili automatici vuoti e mucchi di bossoli. In un campo di zucche, fra i frutti tondi, verdigni e politi, stavano mischiati caschi sovietici, ugualmente tondi, verdigni e politi. Per tre o quattro chilometri, la strada era interrotta o costeggiata da trincee larghe poco più di mezzo metro e lunghe due. Delle fosse da morto, parevano. E noi, di tanto in tanto, si guardava dentro per vedere se c'erano cadaveri. C'erano, per lo più, delle cartucce vuote, qualche borraccia e delle maschere antigas. Dopo due ore, non avevamo ancora raggiunto il battaglione. Man mano che si camminava, i segni della battaglia aumentavano. Incontrammo, pure, due carri armati in bilico sulla parte posteriore, sì che sembravano due cavalli imbizziti, fissati per l'eternità in una maestosa posa araldica. Più in là, all'imbocco di una trincea, due soldati sovietici, poggiati con i gomiti sul ciglio e la testa reclinata in avanti, parevano ancora intenti a sparare. A venti metri dalla strada in una trincea erano ammucchiati una cinquantina di cadaveri. Pareva gente che dormisse, avviluppata in ampi pastrani grigi con sfumature verdigne e rossicce.

Sul pianoro successivo, si vedevano molte peste di uomini e segni di ruote, ma niente trincee, niente caschi sparsi al suolo e nessuna maschera antigas, nessuna cartuccia e nessun nastro per mitragliatrici. La battaglia, sospesa per un attimo su quel pianoro, tutto a strisce verdi e gialli di prati e di campi, si era riaccesa più violenta un po' più in là, entro un avvallamento. L'avvallamento s'era cambiato in un carnaio. Affrettammo il passo per fuggire l'orrore e ci trovammo sopra un nuovo pianoro. A trecento metri, sostava il battaglione. Questo aveva messo le tende nei pressi di un bivio caratterizzato da due dei soliti busti di Lenin e di Stalin costruiti in serie e in gesso e messi a popolare tutti i villaggi russi. Appena giunti, il comandante del battaglione ci informò che potevamo subito incominciare il lavoro: diversi borghesi estranei ai luoghi erano segnalati nelle campagne e nelle *izbe*. Noi s'era dell'8. P., del servizio prigionieri o, se volete, del servizio partigiani, incaricati, cioè, di catturare gli sbandati ed i partigiani. I borghesi segnalati dal comandante del battaglione potevano essere franchi tiratori o semplici soldati che per sfuggire alla cattura si erano vestiti da contadini, e potevano anche essere ufficiali o commissari politici che, vista la situazione disperata, abbandonate le truppe al loro destino, avevano indossato il primo vestito borghese capitato loro sottomano allo scopo di raggiungere le linee russe o più probabilmente per compiere nelle retrovie germaniche opera di sabotaggio.

In generale, fra i prigionieri il numero degli ufficiali e dei commissari in proporzione era sempre poco elevato. Parecchi, è vero, venivano trovati fra i morti. Ma, sommando i morti con gli ufficiali e commissari prigionieri, non si arrivava mai a raggiungere i quadri reali ed effettivi delle unità nemiche annientate. Le fughe in divisa attraverso le maglie delle sacche, d'altra parte, erano difficili, se non impossibili. Era quindi, logico che commissari e ufficiali ricorressero al trucco del travestimento e più logica ancora la loro ricerca da parte del nostro S. P.

La battuta, comunque, incominciò in una specie di boschetto di acacie e di robinie. Nulla. Soltanto una trincea con caschi e fucili abbandonati. Dopo il bosco, ci avviammo verso un'*izba* solitaria. Erano sulla porta una vecchia spaurita ed un bimbo di sette-otto anni che timido e curioso, ci sbirciava di dietro ad un carretto. Uno di noi, con un tridente, si mise a disfare un mucchio di paglia all'apparenza troppo fresco e provvisorio. In una seconda *izba*, un contadino ci portò un nastro intatto di mitragliatrice e un tascapane di bombe a mano. Disse che li aveva abbandonati un soldato in fuga. Più in là, trovammo i resti di un piccolo fuoco. Ad esaminare tali resti con attenzione, non ci fu difficile arguire che si trattava di documenti e di panni bruciati. Documenti e panni di un ufficiale? Sicuramente, sì. Un taccuino bruciacchiato, difatti, altro non era che « il quaderno da campagna » in dotazione presso l'esercito sovietico e sul quale ogni ufficiale deve scrivere i propri ordini in triplice copia. Riconoscemmo la divisa da ufficiale da una mostrina mezza consunta dal fuoco e dai tre quadratini in filo d'oro da capitano. Per più di un'ora, cercammo senza esito il proprietario della uniforme bruciata. In un villaggio vicino, sotto l'infuriare della battaglia non erano rimaste in piedi che una dozzina di *izbe*. Ma erano tutte abbandonate. Solo dal comignolo di un'*izba* usciva un tenue filo di fumo bianco, segno sicuro di una presenza umana. Entrammo con le armi in pugno. Una prima stanzetta, tutta linda, era ravvivata da molte fotografie e da primitivi quadri su vetro, dipinti a vivacissimi colori. In una seconda stanza, trovammo una donna sul letto, poggiata contro un grosso cuscino e con un pupo al seno. A fianco del letto, un uomo ancora giovane sedeva sopra uno sgabello. La donna aveva il volto pallidissimo e tirato. Ci mostrò il pupo.

— E' nato stanotte! — disse.

E diceva la verità.

— E costui chi è? — domandò il nostro capo.

L'uomo s'era subito alzato in piedi salutandoci col capo, col sorriso e con incomprensibili parole.

— E' mio marito! — affermò la donna.

Ma noi capimmo che, stavolta, lei non diceva la verità. L'uomo venne portato via: era il proprietario della uniforme bruciata. Avremmo dovuto portare via la donna. Ma nessuno di noi ne ebbe il coraggio. Però, se avessimo ubbidito all'impulso del cuore, il pupo, sì, che avremmo preso. Era nato durante la battaglia. E, forse, ci avrebbe portato fortuna.

**Paolo Zappa**

## Sono arrivati in Germania i doni per gli internati

**Quartier Generale, 21 giugno**

In questi giorni sono stati fatti pervenire in Germania i doni destinati agli italiani che furono colà raccolti dopo l'8 settembre. I pacchi, numerosissimi, occupavano molti vagoni. Grazie alla cameratesca assistenza tedesca ed all'ottimo funzionamento degli enti assistenziali italiani, essi sono arrivati celermente e felicemente ai diversi campi.

La distribuzione è avvenuta tra la viva gioia di tutti e frequenti sono state le manifestazioni di gratitudine per questo nuovo atto di solidarietà del nostro Governo.

Visto il buon esito di questa spedizione, altre ne verranno fatte quanto prima.

## L'entusiasmo dei nostri alpini in addestramento in Germania

### nella parola di due ufficiali

**Varese, 21 giugno.**

Nella Casa del Mutilato due ufficiali, provenienti dai campi di addestramento in Germania, hanno parlato ai famigliari degli alpini del Varesotto che stanno ultimando nel Lager la loro preparazione. Dopo aver detto dell'entusiasmo che ha pervaso i giovani fin dai primi giorni della loro permanenza in Germania, i due ufficiali hanno riferito sull'ottimo grado di istruzione raggiunto dagli alpini. Infine hanno fornito ai famigliari presenti ampie notizie sulle affettuose accoglienze fatte dalla popolazione del Reich ai nostri soldati, sulla bontà e abbondanza del vitto e sull'eccellente stato di salute dei giovani.

## Armi alla Patria

### Oltre due milioni e mezzo degli italiani in Francia

**Quartier Generale, 21 giugno**

Nel corso delle manifestazioni celebrative dell'anniversario della morte dell'eroe maltese, medaglia d'oro Borg Pisani, al teatro Paramount di Parigi, i fascisti ed i connazionali che vi hanno partecipato hanno spontaneamente versato all'Ispettore dei Fasci repubblicani in Francia la somma di oltre due milioni e mezzo di franchi per donare armi alla Patria.

### Oltre un milione sottoscritto a Venezia

**Venezia, 21 giugno.**

La cittadinanza ha risposto e continua a rispondere, con unanime slancio alla sottoscrizione per dare armi alla Patria. A tutt'oggi è stato superato il milione.

# CRONACA CITTADINA

*Per i bimbi profughi da Roma*

## 214 quintali di pane e oltre 114.000 lire già raccolti

*L'iniziativa de La Riscossa di donare ai bimbi profughi dall'Urbe grano, biscotti, latte condensato e marmellata attraverso una raccolta popolare di tagliandi del pane e della somma di lire cinque, ha avuto, come scrive nel numero di oggi il settimanale, un lusinghiero successo da parte della popolazione.*

*E' stata raggiunta la somma di 114.635 lire; cifra che nei prossimi giorni sarà superata con gli ultimi dati che ancora devono pervenire dalla provincia. Si può poi calcolare, dopo il conteggio dei tagliandi raccolti, che circa 214 quintali di grano saranno disponibili per i piccoli profughi, oltre a considerevole quantità di latte condensato e marmellata.*

*Il ricavato delle offerte è stato consegnato dalla direzione del giornale al Capo della Provincia che ne curerà l'assegnazione a diversi nuclei di bimbi bisognosi profughi dalla Capitale.*

*La Riscossa, nel dare notizia del successo della nobile iniziativa, annunzia per il prossimo numero i risultati definitivi della raccolta e le modalità per il ritiro dell'attestato-ricordo, in cambio della ricevuta provvisoria data a ogni offerente.*

### Notiziario Federale

## Il corso di socializzazione

*La Federazione dei Fasci Repubblicani comunica che domani venerdì 23 alle ore 15 nell'Aula Magna dell'Università sarà tenuta la consueta lezione del corso di socializzazione, con una libera discussione diretta dall'operaio Michele Fassio.*

## Solenne funzione nel Santuario di M. Ausiliatrice

L'Apostolato della Preghiera ha indetto una solenne funzione espiatrice che si terrà alle ore 16 di venerdì 23 giugno, ottava della festa del Cuore Sacratissimo di Gesù, nel Santuario di Maria Ausiliatrice. Perchè, infatti, la crociata di espiazione, iniziatasi con l'appello pubblico ai cattolici nella domenica delle Palme, non abbia a rallentarsi nel suo fervore ma si intensifichi mentre perdura, ne aumentano le ansie dell'ora presente, si terrà, venerdì prossimo, nella chiesa di Don Bosco, una « Via Crucis » Sociale. Sua Eminenza il Cardinale Arcivescovo chiuderà la funzione religiosa con la Benedizione Eucaristica.

## Sopratassa per viaggiatori sprovvisti di biglietto

L'Azienda Tranvie Municipali di Torino comunica:

In relazione a disposizione emanata dal Ministero delle Comunicazioni - Ispettorato Generale Motorizzazione Civile e dei Trasporti in Concessione, il passeggero trovato sprovvisto di biglietto o documento valido di viaggio è tenuto a pagare l'importo di L. 18 che comprende la tariffa del biglietto di corsa semplice, il supplemento fisso di L. 15 per la riscontrata irregolarità ed il diritto di esazione.

L'agente che ha accertato la irregolarità rilascierà apposito biglietto. Tale disposizione andrà in vigore dal 22 corr. mese.

## Un altro locale preparato per la « Mensa comune »

Da oggi giovedì, sarà inaugurato il ristorante n. 7 della « Mensa comune Città di Torino », in via Pr. Amedeo 9, Palazzo Carignano. Tale ristorante sarà gestito direttamente dall'amministrazione.

## La morte del Cons. d'Appello dott. Umberto Mellana

E' morto improvvisamente in Cherasco, dove era sfollato con la famiglia, il dott. Umberto Mellana, consigliere presso la nostra Corte d'Appello. Magistrato di alto intelletto e di vasta coltura, il Mellana tenne per qualche tempo la presidenza interinale della ottava sezione del nostro Tribunale; promosso consigliere d'Appello veniva destinato alla Procura di Alba e da qualche anno era addetto alla nostra Corte. Ieri il presidente di sezione della nostra Corte d'Appello, dott. Angelo Rivera, con elevate parole ha ricordato l'illustre scomparso; a lui si sono associati il Sostituto Procuratore Generale dott. Datta, a nome della magistratura requirente, e l'avv. Domenico Casella, a nome del Foro torinese.

## Un simpatico gesto

Un simpatico gesto, particolarmente significativo in questi periodi di emergenza, ha fatto il titolare di una ditta: signor Luigi Caudano. Egli ha dato alloggio gratuitamente in una sua villa di Cavoretto ad otto suoi impiegati rimasti senza tetto in seguito ai bombardamenti, ed ha messo a disposizione degli ospiti tutto ciò che abbisogna ad una famiglia. Inoltre, ha voluto festeggiare il suo onomastico in modo consono ai tempi, regalando cioè una mensilità ai sessanta suoi dipendenti.

## Due coppie di sposi che... arricchiscono il corredo

Il 16 giugno arrivarono a Torino due coppie di coniugi, le quali presero stanza in una pensione di via Lucio Bazzani 3, di cui è proprietaria la signora Angiolina Signorini. Le due coppie vi dimorarono sino a tutta la giornata del 20. La sera prima chiesero il conto e lo saldarono senza batter ciglio. Ma la mattina dopo, allorchè la Signorini entrò nelle due camere per rassettarle, trovò che lenzuola, federe e asciugamani erano partiti con gli ospiti. Il furto è stato subito denunciato al Commissariato di P. S. San Salvario, il cui dott. Chiocca ha già predisposto per il rintraccio e l'arresto dei colpevoli, dei quali si conoscono le generalità, avendole essi medesimi ingenuamente apposte sul registro della pensione.

## Rubano delle calze per mezzo milione di lire

Qualche tempo fa, tale Guido Bruccugo, abitante in via Caprera 49, informava la Squadra Mobile che ignoti ladri, scassinata la serratura di un magazzino in Pecetto, rubavano 600 dozzine di calze da donna per un valore di circa mezzo milione di lire. Mancando ogni traccia dei ladri, ben difficile sarebbe stato il rintracciarli, se un agente della Mobile entrato in un negozio non avesse posto caso al fatto che uno sconosciuto stava offrendo calze da donna al proprietario. Fermato e identificato per Giovanni Milanese fu Luigi, di 34 anni, negoziante, costui veniva interrogato dal dottor Locchi. Il Milanese asseriva di aver avuto le calze da un certo Antonio, che dichiarò di averle acquistate da Renzo Ruffino di Carlo, di 33 anni, abitante in via Pigafetta 66 che ne aveva cedute anche a Nestore Cravario fu Francesco, di 36 anni, dimorante in via Andrea Doria 19. Ma il rosario non finiva: anche il dott. Gustavo Quagliolo di Ferdinando, di 37 anni, abitante in via Madama Cristina 48 aveva acquistate calze da Antonio Lupo di Pasquale, di 4[?] anni, abitante in corso Sommeiller 29; e della comprevendita delle calze si erano occupati anche Giacinto Risso di Domenico, di 34 anni, Civalleri Vincenzo fu Antonio, di 40 anni, residente a Chieri e il negoziante Giovanni Milanese. Fra tanti uomini è pure implicata una donna, la stiratrice Maria Gabetti di Giacondo di 30 anni, ab. in via Pigafetta 66, amante del Ruffino, la quale con una pazienza da certosina, aveva cambiato il marchio di fabbrica alle calze e le aveva accuratamente avvolte nel cellofan. Lunghi e laboriosi sono stati gli interrogatori e le indagini compiute dal brigadiere Trenta e dagli agenti Quattrini e D'Onofrio, durante i quali gli accusati hanno giocato a scaricabarile permettendo agli agenti di dipanare per intero l'intricata matassa e di stabilire chiaramente le responsabilità di ciascuno. La Squadra Mobile ha quindi denunciato per furto aggravato: Ruffini Civalleri, e tale Giorgio Lorano di Giuseppe di 46 anni di Chieri, traendoli in arresto e per ricettazione ed incauto acquisto tutti gli altri.

## Una interessante Mostra di pittori dell'800 e contemporanei

Stamane alle 11, in una galleria d'arte del centro si apre una mostra di pittori dell'800 e di contemporanei. L'interesse per gli amatori, per gli intenditori d'arte e per il pubblico, non può mancare a questa manifestazione. Basti accennare ad alcuni nomi di maestri quali De Nittis, Lino Selvatico, Panerai, Toma, Cavalieri, Rignano, Dall'Oca Bianca, Pablo Salinas, Mancini, Cabianca, Abbati, Michetti, Boldini, Michele Tedesco, Palizzi, Induno, Pirotelli; per accertare il visitatore dell'importanza di questa mostra. Alcune ore trascorse ad ammirare quadri quali « L'elemosina » o « Pioggia di cenere » dal Vasuccio » del Toma; del Mancini « Testa e profilo di giovanetto » e « La cantante » dell'Induno, o un bel Palizzi dell'epoca napoletana, od « Il cortile del Bargello » dell'Abbati, del Grosso il bel ritratto della figlia; un piacevolissimo Calderini; alcuni Follini della buona maniera, ripagano ad usura ogni aspettativa. E dei contemporanei vi sono scene montane del Maggi; di Pazzagli, pittore toscano, « Ponte a Ema », il paese dei lavandai come in « Bericola per Torino; un'ardita veduta di piazza Vittorio Veneto dello Zoila; e luminosi paesaggi dell'Almone. Perfino un giovanetto diciassettenne, Guido Rossi, completamente digiuno di tecnica e scuola d'arte, ha trovato ospitalità per alcuni suoi lavori pieni di ingenuità ma che indicano una chiara disposizione alla pittura.

**Investito** da un'auto rimasta sconosciuta, il trentatreenne Cobbaro Giacinto fu Ermenegildo, abitante in via Pigafetta 54, ha riportato ferite lacero contuse alla fronte e al ginocchio destro. All'Ospedale Mauriziano è stato giudicato guaribile in 30 giorni s. c.

## STATO CIVILE

21 Giugno 1944

**Nati 11 - Morti 13 - Matrimoni 10**

[illegible: elenco dei morti]

## Oggi alla Radio

Segnale orario: ore 8, 13, 17, 20 - Radio giornale: ore 7, 8, 13, 14, 17, 20, 21 - 7.30: « Buon giorno » - 8.30: Trasmissione per i territori occupati - 11.30-17.15: Notiziari in lingue estere - 12: Danze d'altri tempi - 12.30: Trasmissione per le donne italiane - 13.15: Borsa - 13.20: Musica leggera - 13.45: Complesso diretto dal M.o Bazzarelli - 14.30 Confidenze dell'Ufficio suggerimenti - 14.35-15.30 Concerto diretto dal M° A. Basile - 16: Trasmissione per i bambini - 16.25 Musica operistica - 17.15 Radio recensioni - 17.30: Valzer celebri - 18.30: Trasmissione per gli italiani del bacino Mediterraneo - 17.50: Saluti degli italiani dislocati in Germania - 19: Lezioni di lingua tedesca - 19.30: Trasmissione dedicata ai marinai lontani - 20.30: Verdi delle sonate per pianoforte di Beethoven - 21: Conversazione - 21.15: Canzoni e ritmi - 21.35: Conversazione su Niccolò Machiavelli - 21.50: Vecchia Napoli - 22.15: Conversazione su G. Mazzini - 22.25: Quartetto d'archi dell'Eiar - 22.50: Musica sinfonica - 23.30: Chiusura e Inno Giovinezza - 23.35: Notiziario Stefani.

## BORSE

Torino 21 giugno

| Titoli | Prec. | Od. | Titoli | Prec. | Od. |
|---|---|---|---|---|---|
| Ren.'09 | — | — | Bas. | 3000 | 3700 |
| Red.3½ | 117 25 | 100 — | Ason | 2975 | 1600 |
| » t. p. | 117 50 | 100 — | Marelli | 750 — | 750 — |
| Red.1% | 95 80 | 97 00 | Fiat | 3300 | 3150 |
| » t. p. | 95 00 | 98 05 | Isotta | 290 50 | 290 — |
| Ren.5% | 98 00 | 101 — | Savigl. | 2000 | 3000 |
| » t. p. | 100 — | 101 25 | Neb. | 1700 | 1900 |
| Red.5% | 101 00 | 102 00 | Incet | 610 — | 610 — |
| » t. p. | 102 — | 103 — | Mont. | 1450 | 1450 |
| B.T.'44 | 99 55 | 98 50 | Finsid. | 1020 | 1000 |
| » '50 | 99 — | 99 30 | Ilva | 390 — | 390 — |
| » '50 I | 98 00 | 99 05 | Ansal. | 412 50 | 412 — |
| » '50 II | 98 30 | 99 05 | Borg. | 10 500 | 10 500 |
| » 51 I | 98 35 | 99 — | Vise. | 3000 | 3000 |
| » 51 II | 91 40 | 91 00 | Colon. | 3300 | 3000 |
| »5%'48 | 100 — | 100 00 | Fisac | 900 — | 900 — |
| Fer.3% | 394 — | 395 — | Sarda | — | — |
| Ist.5% | 520 — | 503 — | Cir | 1000 | 1000 |
| Ist.5½ | 540 — | 512 — | Schiap | 640 — | 640 — |
| Irmi 5% | 800 — | 765 — | Param | 1300 | 1300 |
| Irf 4½ | 839 — | 835 — | Lanza | 3000 | 3000 |
| Tor.5½ | 555 — | 518 — | Anie | 183 50 | 186 — |
| »5%33 | 515 — | 508 — | Rum. | 575 — | 590 — |
| »5%37 | 515 — | 512 — | Mon.p | 1500 | 1500 |
| S.Paol | 493 50 | 600 — | Amiat. | 2650 | 2650 |
| »3¾% | 550 — | 562 — | Mon.s | 815 — | 811 — |
| Mixl. 4 | 530 — | 530 — | Acq.P. | 2900 | 2000 |
| » 4% | 532 — | 532 — | Zucch. | 815 — | 815 — |
| A.Gen. | 11 000 | 11 000 | Unira | 590 — | 530 — |
| Medil. | 3100 | 3100 | Siam | 600 — | 600 — |
| Med.d. | 5800 | 5800 | Wed. | 2000 | 2000 |
| S.A.I. | 1500 | 1500 | Gilard. | 550 — | 550 — |
| Tor.N. | 1075 | 1075 | Frat. | 875 — | 875 — |
| Biella | 3500 | 3500 | Saffa | 1030 | 1025 |
| Halgas | 115 — | 110 — | Talco | 2000 | 2000 |
| Sip | 1950 | 1925 | Florio | 280 — | 280 — |
| Terni | 1030 | 900 — | Siko | 875 — | 925 — |
| P.C.E. | 625 — | 618 — | Eisan. | 3650 | 3650 |
| Valdar. | 1500 | 1500 | Beni S | 2000 | 2000 |
| Mer.El | 2500 | 2500 | Cart.I. | 1305 | 1300 |
| Sade | 1000 | 1150 | Burgo | 2500 | 2000 |
| Unes | 850 — | 850 — | Fer.R. | 1750 | 1600 |

CAMBI: Svizzera 451; Germania 1000; Svezia 515; Giappone 4.575; Portogallo 79,50; Argentina 415.

## Alla mietitura, agricoltori!

*La grande falce è imminente. I giorni del sole e del grano coincidono, è vero, con il solstizio d'estate, ma quest'anno sorprendono le colture nel corso della loro celere finale, dato che il grano crebbe subito in primavera più di un tempo d'arresto e ora la stagione avrebbe donato concederglie la grazia d'una maturazione a più largo respiro. Così che i risultati deluderanno — ove di più e ove di meno — l'attesa alimentata dall'ottimismo della previsione e dalla fiamma del desiderio.*

*La coincidenza dell'anno bisestile non ha mai recato fortuna alla pianta del pane. Senza risalire negli anni e alle irrevocabili congiure pagane, basterebbe ricordare le penose flessioni produttive del 1936 e '40. L'annata peri non ne sarebbe — malgrado la sì irrazionale statistica dei Valenti — la causa determinante. La produzione del 1936 fu perfino — volendo citare il più recente dei casi — lievemente superiore a quella del 1937 che, analogamente agli anni dispari, resta nelle più alte ordinate del diagramma produttivo granario.*

*In altri tempi si potranno anche trascurare gli accorgimenti della mietitura — primo fra tutti la tempestività dell'esecuzione — che la perdita di prodotto potrebbe non incidere sul bilancio alimentare della nazione. Ora, no. Ora non è tollerabile che il grano stramaturi sul campo, perchè — a parte lo sfruttamento dei chicchi per un fenomeno di lacerazione fisiologica — v'è la perdita certa per disseminazione del medesimo dalle deboli spighette e per decapitazione dei culmi. Chè non tutte le varietà granarie — vecchie e nuove, elette o plebee — possono gareggiare con il "Mentana" nella potenza di ritenzione delle granella e delle spighe.*

*Si dice che gli agricoltori esitino a iniziare la mietitura perchè la stagione compiere in regime di... libertà, sotto l'usbergo dei... liberatori. Ci rifiutiamo tuttavia di credere che, per quanto allucinati dalla fascinazione radiofonica nemica e per quanto estraniati dalla realtà e dalla storia, essi siano così dementi da credere che la felicità sia all'ombra delle rivoltelle e degli sradicati, tristemente noti ai popoli soggiogati dell'India, dell'Egitto, dell'Irlanda, ecc.*

*Si dice anche che sia iniziato l'occultamento del grano estratto dalle spiche con il correggiato e con altri mezzi rudimentali.*

*Comunque è tempo, gran tempo, di rinsavire, signori agricoltori. Non vogliamo credere che non sentiate nemmeno l'elementare dovere di un atto di fierezza e di disciplina in difesa dei vostri mandato e dei vostri interessi. Ogni agricoltore è depositario e non proprietario del grano, il suo credito — commisurato al costo di produzione — si esaurisce nel prezzo e il suo mandato nella consegna del prodotto all'ammasso.*

*Oggi si inizia la mietitura, domani, forse, la trebbiatura, in obbedienza agli "ukase" dei ribelli. Ma proprio a questo punto arriverà la rassegnazione armentizia dell'agricoltore? Chi vuole essere degno della proprietà, o chi vuole raggiungerla, deve saperla anzitutto difendere dalle coercizioni anarcoidi. Lavoratore, non deve simpatizzare per i despoti, proprietario, non deve accondiscendere ai comunisti.*

**G. G.**

### Seguendo la Cronaca

**GALLERIA GICALA**
**via Roma 227 bis - Tel. 45-656**
(Dietro chiesa S. Cristina)
Oggi, alle ore 11, inaugurazione
*Mostra Pittori 800 e contemporanei*

**Istituto Linguistico Italiano**
**p. Castello 99 - Telef. 51-600**
Lezioni individuali e collettive di lingue; metodo conversazione preparazione esami.
*Annesso Ufficio Traduzioni*

**Al Mobilificio Vanchiglia**
troverete il più vasto e conveniente assortimento di mobili in stile e Novecento. — **Via Vanchiglia 13.**

**Acquisto oggetti da vendere?**
bagni, scaldabagni, scarpe, biancheria, libri, materiale elettrico, cicli, vestiti? **Maroèni 4, I, 81-834.**

**WANDA OSIRI**
**CARLO DAPPORTO**
da domani, 23 corr., alle ore 17.15 nella Rivista di Bracchi e Dani *Che succede a Capo Cabana?* Al Teatro Carignano. Da oggi, vendita alla Stipel.

### Spettacoli cinematografici

**Vittoria:** Una romantica avventura Assia Noris, Cervi, Cortese, Ult. 20.
**Ambrosio:** « Nanetta indiavolata » con Marika Rokk, Ultimo 19.50.
**CORSO:** Il Barone di Munchhausen H. Albers (Filmunione), Ult. 19.50.
**AUGUSTUS:** Ti affido mia moglie.
**Teatro del Popolo:** L'amore comincia così (L. Nurati). Sulla scena, 15.45 e 18.45, C.a Riv. Valdemaro.
**Supercinema:** « Clandestino a bordo » Lina Jegros, I. Merlo, Ult. 20.
**NAZIONALE:** « Scampolo » L. Silvi.
**Torino:** Un marito a modo mio (10)
**DORIA:** « Spie » René Deltgen.
**ALPI:** « Il porto delle nebbie ».
**ASTI:** ap. 16 « Circo Equestre Za-Bum », Valli, Fabrizi, Campanini.
**IMPERIALE:** « Notte romantica ».
**FREJUS:** « La peste a Parigi » e Varietà ore 17 e ore 19.30.
**MODERNO:** « Vally dell'avvoltoio »
**Palermo:** « Verso il sole » Bergman.
**Radium:** Ragazzo intraprend.: V.
**Nuovo:** Barge in alle forze onestoi
**Adua:** Sorprese vagone letto: Var.
**DORA:** Malombra (Miranda) e Var. successo di Pirolin, Fiamma, Caralli
**Sociale:** « Treno crociato » Brazzi.
**Olimpia:** Realtà romanzesca, Succ.
**Milano:** 10 « Amore all'americana ».
**PO:** « L'ultima pattuglia ».
**ROMANO:** « Sei ore di permesso » e Rivista « La buona stella ».
**Excelsior:** « Vietato ai minorenni ».
**COLOSSEO:** « Ritorni una vita ».
**ASTRA:** La mia vita per l'Irlanda
**LUX:** Il Barone di Munchhausen Hans Albers (F. Unione) Ult. 19.30.

**TRIONFO COMICO AL TORINO**
**« UN MARITO A MODO MIO »**
col re dei comici *Heinz Ruehmann* ottiene un clamoroso successo. Le risate strariparono, perchè il brillante film è una vera girandola di trovate gaie, di piacevolezze di sorprese esilaranti. Il pubblico femminile ne è particolarmente entusiasta. Il film è del migliore *Ruehmann*, di una rara freschezza e spontaneità. Questo grande comico vi ha posto il meglio di se stesso, senza confronti. Le repliche e gli esauriti si susseguono a ritmo travolgente.

**QUALE E' IL FILM IRRESISTIBILE**
*che più d'ogni altro aumenta, cammin facendo, il suo potere di richiamo?* Scorrete i titoli dei film più celebrati e constaterete che questo film è *Scampolo*. Infatti ieri, il *Nazionale*, ha registrato il « tutto esaurito » con un pubblico che ha dimostrato di divertirsi molto di più di quanto non abbia fatto alla prima comparsa di questo indovinatissimo film.

**CINE DORIA: « SPIE »**
con Rene Deltgen e Lotte Koch
Inizio ore 18 - Ult. ore 20

## 157 velivoli anglo-americani sinora atterrati in Svezia

**Stoccolma, 21 giugno.**

Con i 21 aerei anglo-americani che sono stati obbligati ad atterrare martedì nella Svezia meridionale, il numero degli aeroplani alleati atterrati in territorio svedese ammonta attualmente a 133 apparecchi che hanno effettuato atterraggi forzati e 24 velivoli che si sono abbattuti o sono stati abbattuti dalla difesa contraerea svedese. La maggioranza degli aerei atterrati in Svezia sono fortezze volanti e aerei del tipo « Liberator ».

## Chiamata alle armi abrogata per alcune provincie

**Quartier Generale, 21 giugno.**

La chiamata alle armi dei sottufficiali e soldati dell'Esercito e dell'Aviazione, come pure degli aventi obblighi di lavoro delle classi richiamate per il servizio militare e di lavoro in Germania, viene abrogata per le provincie di Lucca, Pistoia, Apuania, Firenze, e per i territori a sud delle medesime.

## I funerali a Biella di sei valorosi militi

**Biella, 21 giugno.**

Solenni onoranze funebri sono state tributate dal Fascismo biellese alle salme di sei valorosi militi lombardi inquadrati nella Legione « Ettore Muti », caduti nell'adempimento del dovere, vittime di sicari. I Caduti, Emilio Mussano e Pietro Maggi, volontari di guerra e vecchi fascisti, Dante Borelli, Flaviano Ferretti, Giovanni De Angelis e Renato Marazzini, rispettivamente di diciotto, diciassette, e, gli ultimi due, di sedici anni, sono stati amorevolmente composti nella cappella mortuaria dell'ospedale, dove hanno ricevuto l'estremo omaggio delle autorità politico-militari e dei fascisti della città. Il Duce ha inviato una corona.

## Lo studio del pittore Tosi distrutto da un incendio

**Milano, 21 giugno.**

Si ha notizia da Rovetta (Bergamo) che è andato distrutto, in seguito ad un incendio appiccato da ignoti, lo studio del pittore milanese Arturo Tosi. Il Tosi da qualche tempo si era ritirato nella sua villa di Rovetta ed aveva adunato nel suo studio abbozzi e disegni rappresentanti un quarantennio di attività. Inoltre vi erano raccolte opere insigni che l'artista aveva sempre voluto conservare per sè. Perciò si ritiene che i danni causati ascendano ad un valore incalcolabile.

# TEATRI

## La Compagnia Osiri al Carignano

Ieri, con l'ultima replica di *Gambe al vento*, la Compagnia Navarrini si congedò dal nostro pubblico; la rappresentazione era in onore del Navarrini e della Rol che furono molto festeggiati.

Oggi il teatro è chiuso; domani, alle 17.15, vi esordirà la Compagnia di Wanda Osiri, con Carlo Dapporto, che rappresenterà la nuova rivista *Che succede a Capo Cabana?*, di Bracchi e D'Anzi, favorevolmente accolta in altre città con lusinghiero successo.

# SPORT

## L'odierna riunione a Mirafiori

Con una giornata ben dotata di premi si svolge oggi la quindicesima riunione di corse a Mirafiori. Ad eccezione del *Premio Borsarelli* (L. 15.000, m. 2000) nel quale *Virgulto* partirà solo, tutte le altre corse sono dotate di buon numero di partenti.

Nella corsa *sepi Premio San Benigno* (L. 30.000, m. 2000) saranno al nastri Maristella, Capriola, Manariano, Oracolo, Zovello, Albertazzo e Temerario. Preferiamo *Zovello e Temerario*.

Merlino, Beatrice di Tenda, Deserto, Payadù e Roland sono dati partenti nella corsa omacoli *Premio Arduino d'Ivrea* (L. 30.000, m. 4000). Indichiamo *Beatrice di Tenda e Deserto*.

Nella corsa siepi *Premio Sparone* (L. 30.000, m. 3000) tra Lucariano, Sallustio, Verbania, Celina, Selvaggio e Tiberio preferiamo Tiberio e Lucarino.

Grissino (60), Gynerium (53), Domeo (52½), Sinlesi (52½), Pamella (17) e Mirabile (28) sono dati partenti nel *Premio Bruzzera* (ascendente, L. 20.000, m. 1900). Indichiamo *Grissino e Sinlesi*.

Nel *Premio Valfenera* (L. 25.000, m. 1100) dovrebbero correre Deschiera, Tipacco, Marcella, Parsanella. Preferiamo *Tipacco e Parsanella*.

Nel *Premio Brosso* (L. 30.000, metri 1400) figurano fra i rimasti iscritti parecchi cavalli che hanno anche altre iscrizioni. Il campo dei partenti sarà probabilmente composto da Tirana, Navarrino, Tunisi e Lilia. Indichiamo *Navarrino e Tunisi*.

**Una corsa ciclistica**, per dilettanti allievi e veterani, si svolgerà domenica 25 c. a Torino, a cura del Dop. Paracchi. Percorso: su circuito di 14 km. da percorrere sette volte; partenza ore 8.

**CONCETTO PETTINATO**
*Direttore responsabile*

Tipografia de *La Stampa*

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Cossetti Francesco**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Tagna Domenica**; i figli: **Piera** col marito **Giacinto Piovano** e figlie **Margherita** e **Franca** che tanto amava; **Giacinto**; la sorella **Clotilde** col marito **Carlo Renetti** e figli; il suocero, cognati, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Chieri venerdì 23 corr. alle ore 9,15 partendo da via 28 Ottobre 4. Per volontà dell'Estinto non fiori ma beneficenza.

**Piovano Tommaso** e famiglia prendono viva parte al dolore per la perdita del signor **Cossetti Francesco**.

**Titolari e Maestranze** della **Manifattura Giovanni Capella** di Chieri e **I.N.C.I.S.A.** di Torino si associano al dolore della famiglia per la morte del sig. **Franco Cossetti**, suocero del loro consocio signor **Giacinto Piovano**. 15913

**Giovanni Capella, Tommaso Piovano** e famiglia si associano al dolore della famiglia **Piovano** per la perdita del signor **Franco Cossetti** suocero dell'amico carissimo **Giacinto**. 15914

Pompe Funebri Gesia - Tel. 56-018

*E' mancato all'affetto dei suoi cari*

**Capella Giuseppe**
*Tessitore*

Lo piangono la moglie **Arduina Caterina**, le figlie **Marina** col marito **Averone Alessandro**, **Concetta** col marito **Terzolo Annibale**, la mamma, i fratelli, le sorelle, i cognati, le cognate ed i parenti tutti.

I funerali in Torino il giorno 22 alle ore 14,30 partendo da corso Orbassano 384, frazione Tre Tetti, indi la cara salma sarà trasportata nel camposanto di Borgaretto.

Si ringraziano i buoni che interverranno ai funerali.

Torino, 22 giugno 1944.

Autotrasporti Fun. Pons, Nichelino

Munito dei Conforti religiosi è mancato ai suoi cari

**Renco Felice**
d'anni 69

Ne danno il triste annunzio il figlio **Giacomo** e famiglia, la nuora **Elisa Peruzzi** e figlie, i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 22 corr. alle ore 15,50 partendo da via Pigafetta 9. Non fiori ma preghiere. La presente serva di partecipazione personale e ringraziamento.

Pompe funebri Camerini - Tel. 14.000

Martedì 20 corrente, in Cherasco, improvvisamente rendeva la bell'anima a Dio il

**Dott. Umberto Mellana**
*Consigliere di Corte d'Appello*

Lo piangono inconsolabili la moglie **Felicina Fassio**, i figli **Angiolina**, **Vincenzo**, **Maria Pia**, **Camillo**, i fratelli, i cognati **Fassi**, gli zii e i cugini.

I funerali saranno in Cherasco il giorno 23, alle ore 10.

Torino, via G. Medici 3.

21 giugno 1944.

Dopo lunga malattia, sopportata nel nome del Signore, è spirata

**Margherita Gambera Ratto**

Ne danno lo straziante annuncio il marito Prof. **Giovenale**, la figlia **Maria Teresa**, il padre, la madre, il fratello rag. **Federico** e parenti tutti. (15886

Dogliani, 20 giugno 1944.

**MEMENTO**

**Giulio Casalini** ricorda a quanti lo conobbero ed apprezzarono, la amatissima, la sua diletissima **INES CHESIO VOLPENGO** che lo lasciò nell'angoscia ora è un anno. 15888

Nel fiore degli anni è mancata improvvisamente l'anima buona della

**N. D. Renata Boselli Robiola**

Immersi nel dolore che non avrà più fine ne danno l'annuncio a funerali avvenuti il marito **Rodolfo** cap.no d'Artiglieria in Germania, la sua piccola **Barbara**, il papà **Beppe Robiola**, la mamma **Doriano Alessandra**, la cara sorella **Ada Borello**, la suocera, le cognate, le nonne e parenti tutti. (15910

Serenamente come visse spirava in Ivrea

**Corviato Venanzio**
di anni 60

A funerali avvenuti annunziano la moglie, i figli **Armando**, **Roberto** e **Rita** con le rispettive famiglie, nipoti e parenti.

Ivrea, Corso Cavour. 2849

Garda, On. Trasp. Funebri - Tel. 231

Fatale incidente in età d'anni 44 troncava la vita di

**Bosio Giacomo**

Ne danno il triste annunzio la moglie, la sorella, cognati, cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 22 corr. alle ore 18 da Strada San Mauro 19 (Barca).

Pompe Funebri Nazionale - Tel. 53-[?]


**IL VINO E' CARO, MA...**
tutti possono ridurne vantaggiosamente il consumo usando lo
**Spumante Bertinelli**
miscela d'erbe, fiori e semi alpini, atta a preparare con la massima semplicità una squisitissima bevanda spumante, analcolica, digestiva e dissetante, del costo di meno
**una lira al litro**
vero tesoro delle famiglie, istituti, ospedali, conventi, ecc. Rinomata preparazione trentennale della
**S. A. Erboristeria Italiana CARLO BERTINELLI**
Via III Gennaio 5 — TORINO — Telefono 53418
che a titolo di prova invierà ovunque e franco d'ogni spesa: una dose da 25 litri del tipo bianco ed altra pure da 25 litri del tipo rosso, contro rimessa anticipata sia a mezzo di vaglia o con postagiro sul c/c postale n. 2/8668 di sole Lire 15.—.
In vendita presso tutte le buone farmacie e drogherie.
Depositi principali in Torino:
PRODOTTI DI REGIME — Via XX Settembre 1
G. VASTAPANE — Piazza Savoia 6.

**EDILIZIA:** Ricostruzioni Industriali
Civili - Rurali - Usate il sistema "EDIL SIMPLEX"
**ECONOMIZZERETE dal 40 al 60 %!**
Chiedere prospetti alla S.A.I.M. - Milano - Via Giotto, 15

**LUINO** (Lago Maggiore) ALBERGO RISTORANTE **NUOVO**
(già ALBERGO INTERNAZIONALE)
di fronte Stazione FF. SS., vicinissimo Lido Balneare
COMPLETAMENTE RINNOVATO — PROSSIMA RIAPERTURA
Nuovi proprietari dirigenti: REBUTTI

IND. CHIMICHE MOLTRASIO S. A. BERGAMO
**Romanina**
*La colla che non molla*

Nelle Valli di Aosta e del Canavese
**BEVETE** l'ARANCIATA e l'ACQUA MINERALE di CORMAJORE della Ditta BERRA AOSTA - via Adua Alberto 23 - AOSTA

**Travi - Poutrelles**
SINISTRATE
Raddrizzatura a macchina
VIA P. BELLI, 25 TORINO

**DANNI GUERRA**
Pratiche complete, assistenza, perizie
Rag. Rolando, Oporto 13, tel. 40-084


## Pubblicità economica

**1 ANNUNZI COMMERC.** L. 5 p. p.

**ACQUISTO** metri 300 decauville scartamento 70 e 8 vagonetti 3 blocchiere funzionamento a mano o motore sue Wender o Rosa Cometa. Scrivere Superchi, Casella Postale 60, Bordighera. 7761
**ACQUISTO** moto, vendo motocarro. Impianto saldatura compl. Morelli, Ormea 78
**ACQUISTO** rottami vetro minimo 100 massimo 900 lire quintale. Vetreria Sappa, via Plassaia 14, telefono 21190.
**CALDAIE** termosifoni vendita Polligione per riunione. Giovannini, via Carlo Bossoli, Tel. 41-140. 37855
**CEDESI** partita sacchi iuta 700x130. Telefonare 770-100. 37867
**CHINCAGLIERIE** ingrosso articoli tabaccai arrotini, Gillmann, via Corte d'Appello 2, primo piano. 15605
**CUCINE** nuove aziendali impianti completi muratura ferro. Freine, Rossini 3.
**ELETTRICITA'** installazioni riparazioni impianti luce forza. Telefonare 45093, Garibaldi 56. 15746
**PUNTATRICE** elettrica, autogeneratore di corrente, gruppo dinamo vendonsi. Messina 22. 37095
**SARTORIE**, confezioni serie acquisto ritagli. Cerco rottami ferrosi. Tel. 77-851.
**STAMPI** bachelite. Cerco officina specializzata per urgenti esecuzioni. Scrivere Origlia, Fabbriche in Torino. 37081
**TERRAZZE** riunendo con nostro ferroluce Sierak, Milano, Savina, tel. 97-196.
**TETTI** cemento amianto autarchici smontabili, rapida consegna. Brevetti Sarcol, Arcisate. 5775
**VENDIAMO** rettifica per esterni originale Cincinnati motorizzata rimessa nuova. Corso Stupinigi 815. 15500
**VENDO** miglior offerente: lesmonia, bancone, fucile calibro 12. Telef. 72-885.

**3 SOCIETA' CAPITALI RILIEVI CESSIONI AZIENDE** - L. 5 per par.

**CAPITALI** allamento garantiti, cercansi. Forte sicuro reddito immediato. Scriv. U.P.I. Torino, casella 3 L. 37800
**CEDESI** negozio rivendita pane. Corso Mario Sonzini 40. 37804
**CERCO** negozio centrale possibilmente retro uso tintoria. Scriv. U.P.I., Torino, casella 221 H. 37863
**NEGOZIO** abbigliamento centralissimo cedesi con merce, molto mediatori. Scriv. U.P.I., Torino, casella 710 H. 37857
**RILEVEREI** negozio qualsiasi genere e sclusa pellicceria e alimentare, massimo 80.000. Scrivere Palermi Enrico, via Musocco 16. 37166

**5 AFFITTO TERRENI E LOCALI** L. 5 per parola

**CERCO** locale mq. 50-150 per laboratorio. Scriv. U.P.I. Torino, casella 30 R.
**GABINETTO** dentistico in città Lago Maggiore, arredato, avviato, affittasi. Scriv. U.P.I. Torino, casella 3 B.
**LOCALE** anche sinistrato per industria legno 1000 metri quadrati esperti cercasi affitto Torino vicinanze. Telef. 48-168. Scrivere Impresa Moraglio, via XXIV Maggio 10, Torino. 15621

**6 AFFITTO APPARTAMENTI VUOTI E MOBILIATI** - L. 5 p. par.

**CERCO** appartamentino oppure camera cucina centrali anche periodo bellico. Disposto rilievo. Scriv. U.P.I., Torino, casella 221 H. 37866
**CONIUGI** cercano appartamentino vuoto o ammobiliato, serie referenze. Fatam, via Bertola 26. 37612
**DIRETTORE** commerciale cerca sei sette locali più servizi possibilmente centrali casa signorile. Telefonare 15481. 37127
**PROFESSIONISTA** cerca alloggio o camera qualsiasi località. Scriv. U.P.I. Torino, casella 33 R. 15659
**SPOSI** cercano tre o più stanze ovunque. Scriv. Verità, Genova 31 bis, Torino.

**8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE** - L. 5 per parola

**CERESOLE** Reale, altezza 1500. Albergo Levanna, giugno settembre. Pensione famigliare. 2658

**9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE** L. 5 p. p.

**ALL'**Istituto Cima, via 3 Gennaio 10, telef. 50-351 primi inutile iniziano corsi. Preparazione esami lezioni individuali collettive. 15609
**COLLEGIO** Carlotti Romagnano Sesia clima montano preparazione esami riparazione corsi regolari accelerati ricupero anni. 2731
**ISTITUTO** Culturale Saracco, Paparino 3, telef. 50-561. Autorizzato Corsi Cultura, Lingue Straniere. Decreto Ministeriale. Preparazione esami. Lezioni individuali, collettive. 2777

**10 LEZIONI, TRADUZIONI, PRESTAZIONI PRIVATE** - L. 5 p. p.

**ESAMI** autunnali seria preparazione lezioni private individuali e collettive. Aist, via Mercanti 16. Telefono 41-677.
**LEZIONI** conversazioni traduzioni lingua spagnola. Scriv. U.P.I. Torino, casella 171 P. 36556
**MATEMATICA**, Fisica, Chimica per tutte le scuole. Esito sicuro. Scriv. U.P.I. Torino, casella 222 M. 37088

**12 OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO** - L. 4 per parola

**ABILISSIME** bustaie lingeriste ricamatrici cercansi anche lavoro domicilio. Presentarsi Zan, Piazza Solferino 3.
**AGGIUSTATORI** pratici attrezzature e rettificatore per superfici piane cerca officina prodotta. Presentarsi Fils, via Bonzanigo 41. 15560
**ASSUMIAMO** subito provetti operai filanzani, Cumiano, p. Vittorio 3 (cortile).
**BERGAMINO** cercasi per stalla moderna. Scrivere età componenti famiglia posti occupati pretese U.P.I. Torino, cas. 152 S
**BOVARO** cercasi da azienda agricola. Buona paga. Scrivere età posti occupati pretese U.P.I. Torino, cas. 121 S.
**CARTIERA** Piemonte mi qi. impiegato cerca ingegnere direttore tecnico, amministrativo, età, stato famiglia, referenze, pretese. Massima riservatezza. Scrivere U.P.I. Milano, casella 7 T. 37102
**CASA** spedizioni assume produttore bene introdotto clientela massima riservatezza. Scriv. U.P.I. Torino, casella 107 P.
**CERCANSI** macchiniste macchine cucire 21-15 e 15-15. Rivolgersi o scrivere Casalegno, Borgaro Torinese. 15572
**CERCANSI** magliaiste rettiliste, biasca rettili. Scriv. U.P.I. Torino, cas. 189 S
**CERCANSI** segretaria contabile e stenodattilografa primordine. Buona retribuzione e sistemazione anche dopoguerra. Richiesti referenze. Scriv. U.P.I. Torino, casella 506 P. 37657
**CERCASI** abile tutto fare per esercizi ristoranti, Postinala, San Secondo 56.
**CERCASI** apprendista pellicciaio e aiutante pellicciaio. Ottima retribuzione. Scriv. U.P.I. Torino, casella 16 R.
**CERCASI** donna sola fare altra bambina. Martiri Fascisti 22. 50261
**CERCASI** meccanico pratico macchine scrivere calcolatrici. Rivolgersi B. Tomeo 22. 37050
**CERCASI** ragazza tuttofare pico. famiglia stoll, biellese. Via Beulino 3, tel. 76-628
**CERCASI** tagliatore e lavoranti sarto uomo, Murio, corso Vittorio Eman. 35.
**CERCO** abilissime lavoranti sindanti sarte nuova sede corso Sommeiller 35. Pieroleco. 37116
**CONIUGI** cercano donna sana robusta massima serietà tutto fare governo casa, buon trattamento; presentarsi portineria corso Regina Margherita 152 sabato domenica ore 16-18. 15665
**DIRETTORE** energico organizzatore media industria meccanica di precisione assumiamo alto stipendio interessenza. Brillante sistemazione per elemento veramente superiore. Scriv. dettagliando U.P.I. Torino, casella 125 A. 7210
**DITTA** perfetta decentrata cerca abili rettificatori disposti recarsi vicinanza Novara. Scriv. U.P.I., Torino, cas. 136 A.
**FALEGNAMI** prima e seconda categoria assumonsi. Arfero. Francesco Assisi 11.
**IMPRESA** edile assume tecnico pratico con speciale predisposizione computi metrici. Scriv. indicando studi età referenze U.P.I., Torino, casella 5 R. 15761
**MOLE** smerigliio cercasi operaio pratico lavorazioni, mass. paga. Bava, Nossari 13
**MONTATORE** impianti riscaldamento cercasi. Pedino, Rossini 3. 15548
**MONTATORI** a semenza e calzolai taveri diversi cerca Galdano, Lagrange 8.
**PETTINATRICE** abilissima o parrucchiera per signora cercasi. Rivolgersi Marlinson, corso Casale 78. 37131
**SAMPIERI** cerca lavoranti uomini donne per sartoria uomo. Via San Tommaso 20. 15722
**STABILIMENTO** industriale assume provetto fatturista, pratico contabilità esportazioni. Scrivere indicando posti occupati, età, studi, referenze e pretese alla Casella Postale N. 324, Torino.
**SU** collina torinese a coniugi media età offresi sistemazione per lavori campagna e casa padronale. Precisare referenze, età, scrivendo U.P.I., Torino, casella 905 F. 37056

**13 DOMANDE D'IMP.** L. 1,50 p. p.

**CAPO** elettricista 1a categoria pratico impianti interni esterni industriali forni elettrici manutenzione fabbriche, mass. referenze. Scriv. U.P.I., Torino, cass. 4 D.
**CINQUANTENNE** cerca occupazione fiducia, occorrendo cauzione. Scriv. U.P.I. Torino, casella 176 S. 37051
**CONTOMETRISTA** dattilografa libera subito offresi primo impiego. Scriv. U.P.I. Torino, casella 227 F. 37651
**DIPLOMATO** ex-ufficiale superiore colto attivo presenza elegante lunga pratica amministrativa occuperebbesi adeguata anche referenze eccezionali garanzia. Tabasso, Gossi 1, Torino. 15741
**FARMACISTA** esperto, lunga pratica, cerca posto direttore, collaboratore farmacia o presso azienda chimico-farmaceutica, qualunque zona Italia Settentrionale, Centrale. Scriv. U.P.I., Torino, casella 6 B. 15773

**14 DOMANDE DI LAV.** L. 1 p. p.

**ABILE** confezionista maglieria cerca lavoro. Scrivere Moses, Albergo Lombardia, via Andrea Doria 1, Torino. 15569
**GIARDINIERE** orto-frutticoltore offresi, anche come mezzadro per S. Martino. Araldo, Alberone 36. 15658

**15 VIAGGIATORI, PIAZZISTI, RAPPRESENTANTI** - L. 6,50 p. par.

**IMPORTANTE** industria profumeria cerca agenti provinciali. Esigonsi competenza referenze. Scriv. U.P.I. Torino, casella 8 L. 37118
**IMPORTANTE** industria profumeria cerca agenti vendita provinciali residenti nel posto per singole provincie Asti, Aosta, Alessandria, Vercelli. Esigonsi competenza referenze. Scrivere U.P.I. Milano, casella 567 M. 2743

**16 ANNUNZI MATRIM.** L. 5 p. p.

**BRUNA** distinta signorina trentottenne, piacente, affettuosa, sani sentimenti, colta, agiata, qualità morali casalinghe, sposerebbe distinto affettuoso professionista, industriale, posizione. Scriv. U.P.I. Torino, casella 173 S. 15674
**SIGNORINA** 32enne, bella, impiegata, sollatenente, sposerebbe anche subito signore serio, affettuoso, buon carattere. Scrivere U.P.I., Torino, casella 191 S.
**SIGNORINA** 26enne, giovanile, bella presenza, dote, sposerebbe professionista, industriale, ottima posizione, bella presenza, massimo 45enne. Scriv. U.P.I., Torino, casella 7 R. 15736

**17 SMARRIMENTI** L. 5 per par.

**MANCIA** ripetendo targa 41-834-30 smarrita presso Orbassano, Massarelli, Gioda 15. 15765

**19 ANNUNZI VARI** L. 5 per par.

**ACQUISTO** occasione mobile per radiofonografo escluso apparecchio. Tel. 51131
**ACQUISTO** riordinando casa: mobili, tappeti, pellicce, biancheria, quadri. Telefonare 73-462. 37060
**AL** Mobilificio via Santa Maria 3 troverete camere ogni stile. 33973
**ANCORA** fresco, acquista oggetto macchine elettriche artigiano per filare. Corso Vittorio 93. 30914
**BARONE** Stanza 11 tel. 48-883 vende addizionatrici, riparazioni, ricostruzione macchine scriv., calcolatrici. Interpellateci.
**CAMERA** pranzo stile acquistasi da privato, occasione. Scriv. U.P.I. Torino, casella 16 L. 37134
**CERCO** mobili antichi maggiolini raccolti libri antichi moderni. Scrivere U.P.I. Torino, casella 141 S. 15500
**COMPERO** da privato indumenti vestiario, ottimo stato. Scriv. U.P.I. Torino, casella 915 H. 37000
**FABBRICA** mobili Barocco Rinascimento Gotico Novecento cucine. N. Donato 90.
**MARMISTI**, liquido lapidi funebri. Via Foligno 50, Torino.
**OCCASIONE** camera letto, sala pranzo, accessori vende privato. Custode, Montebello 21. 37934
**OCCASIONE** vende camera letto bicicletta donna, Bianchi, corso Moncalieri 3.
**OCCASIONISSIMA** vendo triciclo, bicicletta trasporto, ben gommata. Viscanti, Casaglio 5. 15776
**PELLICCIA** lupo mezzo-chiaro collo shoes vende privato. Occasione. Presso trattabile, Cerra, Cernaia 27. 37151
**PICLIAMBOCHE** ottima qualità offro lotti quantitativi. Angelino, Martiri Fascisti 13. Telefono 50-361. 50610
**PRIVATO** vende occasione volpe bellissima argentata nuova. Giani, Lagrange 8
**RADIOGRAMMOFONO** lusso elegante nuovo vendo miglior offerente. Scriv. U.P.I. Torino, casella 2 B. 15766
**RADIOGRAMMOFONO** Marelli 8 valvole vendesi. Telefonare 61-200. 37087
**SALOTTO** Luigi XV velluto cucina vendo, Michelini, Trapani 72.
**SINISTRATA** cerca urgentemente mobili ovunque. Scriv. U.P.I., Torino, cas. 221 H.
**SINISTRATO** vende camera letto pranzo noce. Postinala, via Amer. Vespucci 37.
**URGENTI** passeggino seconda mano. Scriv. U.P.I., Torino, casella 32 L.
**STUDI** compiuti in ogni stile, scrivania, librerie, tavoli, scrittoio, poltrone, sedie. Tinaglio 5. 15719
**VENDO** camera letto cucina sollecamera. Scriv. U.P.I., Torino, casella 225 B.
**VENDO** cine sonoro 16mm completissimo, altro piccolo. Scriv. U.P.I., Torino, casella 211 W. 37649
**VENDO** cristallo specchio 3.10 x 1.50. Lina, parrucchiere, Villafranca 24.

**20 AUTOMOBILI, MACCHINE ARTIC. SPORTIVI** - L. 5 per par.

**ACQUISTO** motocarro massima portata. Scriv. U.P.I., Torino, casella 902 F.
**AUTOSCUOLA** Formenti, XXIII Marzo 6, garantisce tutte le patenti auto. Corsi per signore. 599
**MOTOFURGONCINO** Mas 350 ravvicinato gabinato provvisto Zita vende. Cerutti, Orbassano 93. 37089
**PRIVATO** vende 1100 metano-benzina gommata. Scriv. U.P.I., Torino, casella 905 H. 37026
**VENDO** Fiat 18 BL, passeggio ottime gomme, Rivoira, Ferraresi, Mazzini 36.
**VENDO** mille quintali rete-cotto completo per Fiat Balilla 4 marce. Guglielmino, Borgone 3. 37054
**1500** cilindrata Ferroquet rimessa Sebastopoli 14, vende maggior offerente.


**ANNUNZI SANITARI**

**Dott. DELPIANO** - Specialista
**MALATTIE VENEREE e della PELLE**
Corso Regina Margh. 1 - Ore 9-12, 15-19
Sale separate - Laboratorio d'analisi

**Malattie veneree, pelle, nervose** e delle ghiandole a secrezione interna
**DOTTOR MAGNIAVELLO**
Via Nizza 17 - Ore 15-20; fest. 11-12

**Dr. F. ADLER** - Telefono 45-656
Specialista in Malattie Pelle Veneree
Via Cesare Battisti 2, ang. via Roma
Ore 9-12,30; 15-19 - Fest. 9-12

**Ostetrica Abbriata-Regge**
Visite tutti i giorni dalle 9 alle 18 **Via Po 2**

**Ostetrica BELTRAME**
Visita tutti i giorni dalle 9 alle 18
VIA S. SECONDO, 4